



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614
vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

Roma, 18 settembre 2018
Prot. n. 72/2018

Al Sottosegretario all'Interno

Sen. Stefano Candiani

Al Capo Dipartimento VVFS

Pref. Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale VV

Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per la Formazione

Ing. Emilio Occhiuzzi

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

Ing. Guido Parisi

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: problematiche componente cinofila.

Ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'art. 51 del D.P.R.64/2012 "Il personale del Corpo nazionale, oltre a svolgere tutte le attività istituzionali connesse alla qualifica di appartenenza, è impiegato in interventi che richiedono una particolare specializzazione, sulla base delle direttive dell'Amministrazione ed è direttamente responsabile delle manovre effettuate in virtù delle specifiche abilitazioni conseguite. Con decreto del Ministro dell'interno sono individuate le attività di specializzazione che, in relazione alle peculiari esigenze operative dell'Amministrazione e per assicurare l'attuazione di interventi, richiedono particolari tecniche e procedure operative, svolte dal Corpo nazionale".

La mancata adozione del decreto appena richiamato ha inevitabilmente determinato evidenti criticità sia dal punto di vista di un adeguato e necessario percorso di sviluppo delle nuove attività di specializzazione, che delle procedure pienamente rispondenti alle peculiari esigenze operative, lasciando trasparire un senso di incompiutezza dell'opera.

Tra queste non può che essere ricompresa la componente cinofila del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco che rappresenta una delle alte specializzazioni del Corpo e che, per tale ragione, ha l'assoluta necessità di veder concretizzato ogni utile sforzo ed i necessari investimenti che gli consentano di svilupparsi in maniera



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614
vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

adeguata ad operare nelle migliori condizioni possibili, anche in funzione della necessità di dover considerare non solo la componente umana ma anche quella animale. A ciò si aggiunga il fattore relativo agli scenari emergenziali in cui i cinofili dei Vigili del Fuoco hanno dimostrato di saper ben operare e raggiungere obiettivi e risultati che hanno consentito al Corpo Nazionale di ricevere risalto mediatico ed unanimi apprezzamenti che ben conosciamo.

Tanto premesso, nel ribadire la richiesta di emanare il decreto del Ministro dell'Interno affinché siano individuate le attività di specializzazione ai sensi dall'art 51 c.2 del DPR 64/12, la scrivente chiede:

- L'emanazione, da parte della D.C.E., di una apposita circolare che disciplini il servizio in maniera più particolareggiata, ovvero senza possibilità di quelle soggettive interpretazioni che hanno inevitabilmente determinato un servizio estremamente diversificato da regione a regione, quando invece è basilare -ai fini dell'efficienza e dell'efficacia del servizio- un indirizzo omogeneo su tutto il territorio nazionale che stabilisca definitivamente la composizione e l'ubicazione dei nuclei a livello nazionale su base regionale ed indichi le modalità di attivazione della componente cinofila sia a livello nazionale che locale.

- L'incremento della pianta organica del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco in maniera tale da istituire un servizio cinofili dedicato. Le regioni che, infatti, operano con personale cinofilo integrato nel servizio di soccorso ordinario devono far fronte alle innumerevoli difficoltà correlate a questa tipologia di impiego.

- L'emanazione di apposite disposizioni finalizzate a disciplinare l'impiego del personale da inviare in scenari emergenziali nazionali anche al fine di ovviare a quel paradosso secondo cui ad intervenire sono spesso le unità cinofile in servizio ordinario, anche se a più di 500 km di distanza, escludendo personale in loco anche quando le unità impiegate sono le uniche disponibili in regione. Spesso addirittura si assiste al mancato rispetto delle vigenti disposizioni che prevedono l'impiego di due unità provenienti dalla stessa regione. Appare, dunque, evidente come l'assenza di direttive determini un maggiore dispendio di risorse economiche per poi offrire un servizio che in realtà risulta molto meno efficiente.

- Prevedere adeguati percorsi formativi del personale cinofilo in ambito USAR Medium poiché i cinofili si trovano necessariamente impiegati in scenari emergenziali in cui serve un lavoro sinergico con il personale USAR M. Allo stato attuale solo la regione Toscana dispone di unità cinofile abilitate USAR M, mentre il resto d'Italia è costretto a lavorare nella più fortunata delle ipotesi con un'informativa USAR Light o, nella maggior parte delle volte, senza nemmeno quella.

La scrivente, confidando nel vostro autorevole intervento, resta in attesa di un cortese quanto celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Alessandro Lupo
